

Amministrazione	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO BENEVENTO			ALLEGATO F
Titolo	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENTI (D.U.V.R.I.) D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81			
Elementi di controllo	Definizioni	D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze		
	Riferimenti Normativi	Testo Unico Sicurezza D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i.		
	OGGETTO	Servizio di gestione integrata degli impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, idrici ed antincendio dei vari plessi edilizi universitari		
	Storia delle Modifiche	Revisione	Data	Descrizione
	0	_/_/___	Prima emissione	

Firme		<i>Università degli Studi del Sannio</i>	<i>Impresa Aggiudicataria del Servizio</i>
	Data		
Firma			



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PREMESSA	3
DATI ANAGRAFICI.....	4
AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	4
IMPRESA AGGIUDICATRICE	4
DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI	5
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO DI FORNITURA.....	6
Durata.....	7
Personale impiegato nel servizio di manutenzione	7
Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore	7
Servizi messi a disposizione dell'appaltatore.....	7
Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'appaltatore	8
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	9
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E PRESCRIZIONI	12
Tabella C	18
INDIVIDUAZIONE DI LAVORAZIONI E RELATIVE PRESCRIZIONI	18
Ulteriori Lavorazioni	22
Rischi interferenti correlati alla presenza di più imprese	22
Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	23
COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA	24
AGGIORNAMENTO DEL DUVRI.....	29
Coordinamento interventi di protezione e prevenzione dai rischi	29
1. Verbale della riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs . 81/08 e s.m.i;..	30
2. Elenco del personale;	30
3. Elenco delle attrezzature impiegate;.....	30
4. Elenco delle sostanze utilizzate	30



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa per l'espletamento dei lavori oggetto del *"Servizio di gestione integrata degli impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, idrici ed antincendio ad uso dei beni immobili dell'Università degli Studi del Sannio"*, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 81/08.

Secondo quanto previsto dal comma 3 del suddetto articolo il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

1. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto;
2. ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale.



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

DATI ANAGRAFICI

AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

RAGIONE SOCIALE	Università degli Studi del Sannio
SEDE LEGALE	PIAZZA GUERRAZZI 1
Città	BENEVENTO
C.A.P.	82100
TELEFONO	0824/305010
FAX	0824/23648
LEGALE RAPPRESENTANTE	Prof. Filippo de Rossi
Cod. Fisc./P.IVA	01114010620
R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Giosuè Di Franco
M.C. - Medico Competente	Dott. Marcello Di Iorio

IMPRESA AGGIUDICATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
Città	
C.A.P.	
TELEFONO	
FAX	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
ISCRIZIONE C.C.I.A.A.	
Cod. Fisc./P.IVA	
R.S.P.P. - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
M.C. - Medico Competente	
Gestore del Servizio	

ELENCO DEGLI IMMOBILI

N.	Complesso Immobiliare	Indirizzo
1	Polo Didattico	Via Nicola Calandra, 4
2	Palazzo De Simone	Piazza Arechi, 11
3	Palazzo Bosco-Lucarelli	Corso Garibaldi, 107
4	Ex convento “Battistine”	Via Port’Arsa, 11
5	Convitto “P. Giannone”	Piazza Roma, 21
6	Palazzo “Ex INPS”	Piazza Roma
7	Palazzo “Ex Poste”	Via Delle Puglie, 82
8	Palazzo “Ex Poste	Via Traiano, 1
9	Palazzo De Simone	Piazza Guerrazzi, 1
10	Ex Convento Sant’Agostino	Via Gionanni De Nicastro, 13
11	Ex Convento “San Vittorino”	Via Tenente Pellegrini
12	Inarcassa	Via delle Puglie



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO DI SERVIZI

L'Università degli Studi del Sannio indice una procedura di gara, ai sensi dell'articoli 3, commi 10 e 37, 54, comma 2, 55, comma 5, 66 e 83, del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, per lo affidamento del servizio di conduzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutti gli impianti tecnologici, ad esclusione degli impianti elevatori e degli impianti di trasmissione dati e di fonia, ubicati nei Complessi Immobiliari di proprietà e/o in uso dell'Ateneo, di seguito elencati:

- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo San Domenico", sito in Benevento alla Piazza Guerrazzi, n. 1;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di Sant'Agostino", sito in Benevento alla via Giovanni De Nicastro, n. 13;
- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo De Simone", sito in Benevento alla Piazza Arechi II;
- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo ex INPS", sito in Benevento alla Piazza Roma, n. 21;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Convitto Nazionale Pietro Giannone", sito in Benevento alla Piazza Roma, n. 21;
- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo Bosco Lucarelli", sito in Benevento al Corso Garibaldi, n. 107;
- Complesso Immobiliare denominato "Palazzo ex Poste", sito in Benevento alla Via Traiano, n. 1;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Battistine", sito in Benevento alla Via Port'Arsa, n. 11;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Poste", sito in Benevento alla Via delle Puglie, n. 82;
- Complesso Immobiliare denominato "Ex Convento di San Vittorino", sito in Benevento alla Via Tenente Pellegrini.
- Complesso Immobiliare di via Calandra, sito in Benevento, alla via Nicola Clandra.

Con l'affidamento dei servizi, innanzi specificati, l'Impresa aggiudicataria dovrà garantire:

- una gestione integrata dei servizi di conduzione e manutenzione di tutti gli impianti tecnologici, ad esclusione degli impianti elevatori e degli impianti di trasmissione dati e di fonia, in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza;
- una manutenzione tempestiva, adeguata e razionale degli predetti impianti;



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- il conseguimento di un risparmio di gestione sia con il contenimento dei consumi energetici che con la riduzione dei guasti e del tempo di totale o parziale di inutilizzabilità dei Complessi Immobiliari innanzi specificati;
- la garanzia del rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione e uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti nell'immobile ovvero garantire condizioni di sicurezza di funzionamento per l'impianto e di intervento per l'operatore.

Si fa presente che gli impianti "solar cooling" a servizio degli immobili denominati: "Polo Didattico", "Palazzo ex INPS" e "Ex Convitto Nazionale Pietro Giannone", non sono oggetto del presente appalto e la gestione manutentiva è affidata ad altre Imprese con le quali l'Impresa affidataria di concerto con la Stazione appaltante dovrà interfacciarsi e predisporre appositi D.U.V.R.I. al fine di ridurre e/o eliminare i rischi da interferenze.

Durata

Il contratto avrà la durata di 3 (tre) anni, a far data dall'effettivo inizio dell'esecuzione del servizio, che sarà ufficializzato mediante la sottoscrizione, da parte del legale Rappresentante dell'Impresa aggiudicataria e da parte del Direttore all'Esecuzione del Contratto, di un verbale di consegna degli impianti. La Università avrà la facoltà di prorogare il contratto per un massimo di 2 (due) anni per motivi tecnico-organizzativi connessi all'espletamento della nuova procedura di gara e, comunque, sussistendone le condizioni di legge.

Personale impiegato nel servizio di manutenzione

In allegato 2 dovranno essere riportati i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento.

Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore

In allegato 3 dovrà essere riportato l'elenco delle attrezzature che l'Appaltatore intende utilizzare per l'esecuzione del servizio. Per ogni attrezzatura dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- denominazione attrezzatura;
- marca, modello, numero di serie;
- data manutenzione/verifica;
- attività lavorativa in cui è richiesto l'utilizzo dell'attrezzatura.

Servizi messi a disposizione dell'appaltatore

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
“*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*”

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nelle strutture oggetto dell'appalto.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'appaltatore

In allegato 4 saranno elencate le sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati nei locali di Ateneo per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per ciascun prodotto sarà allegata la scheda di sicurezza ed eventuali istruzioni operative rispettate dai lavoratori dell'Appaltatore al fine di eliminare e/o ridurre i rischi nell'utilizzo.

Gestione rifiuti

E' a carico dell'appaltatore la gestione dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni oggetto del presente appalto. I rifiuti, compreso i materiali da imballaggio, non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga e nei locali tecnici.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento rappresenta la valutazione dei rischi da attività interferenti inerenti al "Servizio di gestione integrata degli impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, idrici ed antincendio ad uso dei beni immobili dell'Università degli Studi del Sannio".

Si precisa che la presente previsione dei rischi e delle precauzioni da porre in essere dovrà essere costantemente aggiornata e revisionata in seguito al verificarsi di condizioni tali da far cambiare le valutazioni di cui si è tenuto conto in sede di stesura.

La valutazione ha il fine di individuare i possibili rischi nel caso le attività previste diventino interferenti.

Metodologia.

Fase logica	Approccio matematico	Approcci semplificati
Identificazione delle interferenze	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti potenziali pericolo; • Soggetti esposti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fonti potenziali pericolo; • Soggetti esposti.
Valutazione dei rischi: L'Indice di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • $R=f(M,P)$ 	<ul style="list-style-type: none"> • Stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità; • Confronto con: <ul style="list-style-type: none"> - Norme di legge e di buona pratica principi generali della prevenzione politica di sicurezza aziendale; - Scale semiquantitative di gravità (es. alto, medio, basso).
Determinazione misure prevenzione e/o protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di rischio accettabile R_a <p>Confronto:</p> <p>$R > R_a$</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità; - Misure di prevenzione e mitigazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione delle misure di prevenzione e/o mitigazione in base al confronto con "modelle di buona pratica corrente" • Indicazioni per eventuali analisi più approfondite

Le fonti potenziali di pericolo sono quelle relative alle attività eseguite dalle ditte erogatrici i servizi , effettuate in presenza di personale dipendente dell'Amministrazione e/o di soggetti terzi rispetto ai primi.

Le possibili interferenze possono verificarsi tra i seguenti soggetti :

1. i dipendenti dell'Amministrazione;



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

2. gli operatori delle ditte che erogano altri servi o effettuano lavori negli immobili di ateneo;
3. gli utenti e/o i visitatori.

Per la valutazione dei rischi si è utilizzata la classica formula $R = M \times P$.

$R=f(M,P)$ dove:

R = indice di magnitudo del rischio (valori compresi tra 1 e 5);

M= indice di magnitudo delle conseguenze

P= indice di probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Per la determinazione delle misure di prevenzione/protezione è stato applicato l'approccio semplificato con la individuazione di prescrizioni atte ad evitare le interferenze valutate con un Indice di Rischio > 1.

La seguente tabella individua l'indice di rischio relativo all'esecuzione di due o più attività contemporaneamente nello stesso ambiente di lavoro.

Per la determinazione delle misure di prevenzione/protezione è stato applicato l'approccio semplificato con la individuazione di prescrizioni atte ad evitare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori a causa delle interferenze lavorative.

La tabella A è composta da una matrice e le attività sono valutate uno a uno :

- la parte bassa della Tabella (celle colorate e numeri) rappresenta la magnitudo individuata per le attività contemporaneamente svolte;
- la parte alta della Tabella (lettere) è riferita alle misure di sicurezza da porre in essere descritte nella Tabella B;
- La tabella C individua le lavorazioni che possono generare interferenze con le relative misure di prevenzione volte ad eliminare e/o mitigare i rischi da interferenza.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Tabella A

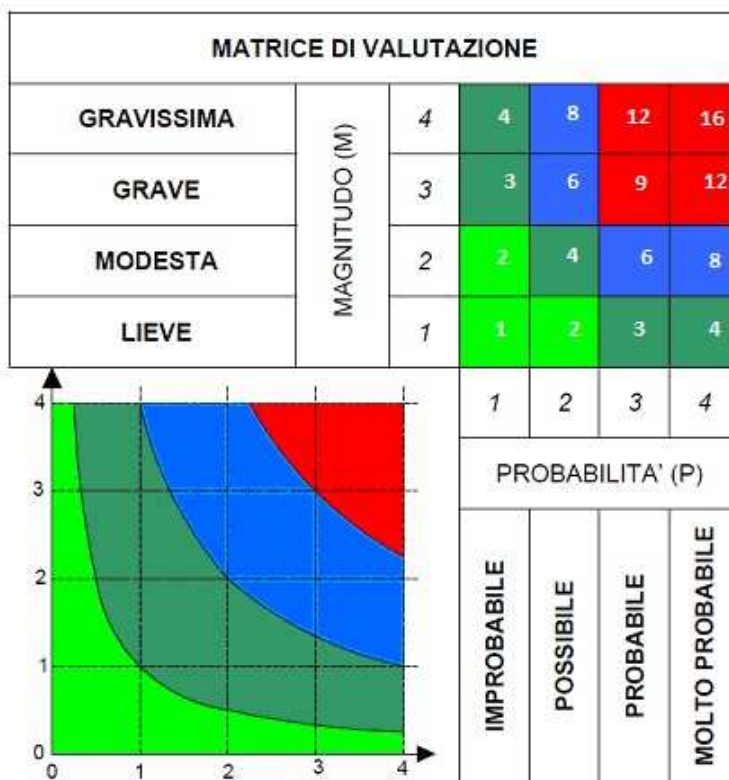


Tabella B

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E PRESCRIZIONI

N.	RISCHI INTERFERENTI	PRESCRIZIONI
1	Rischio di scivolamento e caduta	La Ditta nell'ambito delle sue specifiche attività deve: segnalare adeguatamente le eventuali zone investite da cadute di materiale o zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi da contenitori (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento se occorre) e se necessario, delimitare e segnalare eventuali aree di deposito temporaneo; impedire l'accesso durante la fase di successiva raccolta e recupero materiali o liquidi, da eseguire rapidamente e compatibilmente con le prescrizione connesse alle singole tipologie di rifiuto liquido eventualmente fuoriuscito evitare di utilizzare prolunghe che attraversino zone di transito prevedere le procedure corrette per la rimozione dei residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari e lo smaltimento pianificato dei materiali di risulta secondo le norme di legge.
2	Rischio derivante dall'utilizzo di prodotti tossici.	Utilizzare prodotti chimici a basso impatto ambientale rispondenti alle normative di legge vigenti in Italia e nella UE in materia di tutela ambientale. In particolare non è ammesso l'uso di prodotti classificati come corrosivi (C), nocivi (XN), irritanti (XI), molto tossici, tossici, cancerogeni, che possano provocare gravi danni irreversibili o gravi danni alla salute dietro una prolungata esposizione secondo la direttiva 67/548/CEE e la normativa italiana: D. Lgs. 52/1997, e in generale non è ammesso l'uso di prodotti pericolosi per l'ambiente (N) e dannosi per la salute secondo la direttiva 1999/45/CE recepita in Italia con il D.Lgs. 65/2003.
3	Contenimento inquinamento acustico	Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture didattiche, l'Impresa ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività didattica; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		<p>rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose l'Impresa incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o differire le lavorazioni più rumorose in orari compatibili con le attività svolte nei vari plessi di Ateneo.</p> <p>Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice, qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che: nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori) il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro</p>
4	<p>Contenimento dell'inquinamento ambientale</p>	<p>L'Impresa è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, odori, fibre ecc. Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, l'Impresa incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		<p>terzi sul luogo di lavoro. La ditta si impegna a sostituire i prodotti o le lavorazioni che producono emissioni o ad utilizzare macchine a circuito chiuso; diversamente provvede ad installare idonei dispositivi di ritenuta o di estrazione collocati vicino alla fonte di pericolo, ad isolare i possibili punti di emissione, a dotare gli addetti di idonei DPI delle vie respiratorie da conservarsi in luogo adatto, noto e facilmente accessibile. La ditta si impegna a predisporre idonei sistemi di captazione, aspirazione localizzata e ventilazione generale per impedire l'accumulo di gas, vapori e polveri pericolose nei locali messi a disposizione, in cui si effettuano operazioni con tali sostanze. La ditta deve valutare anche la possibilità di un monitoraggio ambientale. Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissione accidentale in atmosfera, nelle acque, nel terreno. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p>
5	<p>Rischio di elettrocuzione</p>	<p>L'impianto elettrico all'interno degli ambienti dell'Ateneo è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale dell'U.O. <i>“Manutenzione Edilizia e Impiantistica”</i>. Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale dell'U.O. <i>“Manutenzione Edilizia e Impiantistica”</i>. Prima di iniziare i lavori/opere e assolutamente necessario chiedere all'U.O. <i>“Manutenzione Edilizia e Impiantistica”</i> i punti di allaccio. Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;</p> <p>Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti <i>“sicuri”</i> possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

fa perdere la garanzia del costruttore. Evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghe dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta). Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico.

L'esecuzione dei lavori deve avvenire secondo le norme della buona tecnica e a cura di personale qualificato.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento.

L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose, Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);

L'Impresa affidataria del servizio di manutenzione deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione; E' vietato utilizzare, nei lavori, in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		portatili a tensione superiore a 50 V verso terra. Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine e utensili. Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi, nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di aver disinserito la spina di alimentazione elettrica; Durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche.
6	Il rischio chimico da contatto accidentale con sostanze presenti nei laboratori.	Nei laboratori, si raccomanda di non spostare contenitori di sostanze chimiche se non strettamente necessario e, comunque, di usare la massima cautela; nel caso in cui si dovessero spostare i contenitori: porre attenzione ai recipienti di vetro, utilizzare guanti nel caso di spostamenti di contenitori con indicazioni di pericolo. Bisogna attenersi alle disposizioni dei preposti o degli addetti alla sicurezza. In nessun caso aprire le confezioni in cui sono contenuti i prodotti chimici.
7	Rischio cadute dall'alto	Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa esecutrice di operare in posizione sopraelevata rispetto al piano di calpestio dovranno essere utilizzate scale portatili, dell'impresa, con caratteristiche conformi o equivalenti a quelle previste dalle norme di standardizzazione (EN 131). Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.
8	Modalità di intervento sugli impianti al fine di limitare interferenze	Qualora gli interventi programmati non fossero attuati all'interno dei locali tecnici (già segregati e chiusi in sicurezza), per eliminare ogni possibile rischio è assolutamente obbligatorio transennare e installare la idonea cartellonistica nella zona d'intervento. Le attrezzature ed i mezzi impiegati dovranno



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		<p>essere posizionati nelle aree delimitate in sicurezza.</p> <p>L'appaltatore avrà cura di non ingombrare o abbandonare neppure temporaneamente materiali lungo le vie di passaggio e di esodo o in posizione che possa ostruire le uscite di emergenza.</p>
9	Riduzione del rischio di incendio	<p>L'impresa affidataria non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo nei casi in cui questi si rendano necessari e previo consenso dell'Amministrazione. I prodotti dovranno essere conservati nelle quantità strettamente necessarie alla conduzione delle attività e custoditi in depositi segnalati, ventilati e protetti da sorgenti di ignizione.</p>
10	Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua e degli impianti di climatizzazione	<p>Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, che dovessero rendersi necessarie, andranno sempre concordate con dell'U.O. "Manutenzione Edilizia e Impiantistica" e con i Responsabili delle strutture presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di interruzione/erogazione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e comunque sotto la supervisione del personale tecnico dell'Ateneo.</p>



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Tabella C

INDIVIDUAZIONE DI LAVORAZIONI E RELATIVE PRESCRIZIONI

	Lavorazioni	Misure volte a eliminare e/o mitigare le possibili interferenze
1	Manutenzione quadri di bassa tensione generali e di zona	<p>Il personale dell'Impresa affidataria del servizio di manutenzione dovrà essere persona con prescritta istruzione, formazione ed esperienza rilevanti tali da consentire di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può causare "PES Persona esperta", nell'utilizzare i DPI e attrezzature adeguate conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica, ecc.].</p> <p>Tale attività dovrà essere effettuata con la presenza minima di due persone.</p>
2	Manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti di forza motrice, rete di terra	<p>Se l'intervento avviene in aree aperte al personale di Ateneo e agli studenti. per eliminare ogni possibile rischio è assolutamente obbligatorio transennare e installare idonea cartellonistica.</p> <p>Il personale appaltatore dovrà essere persona con prescritta istruzione, formazione ed esperienza rilevanti tali da consentire di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può causare "PES Persona esperta", nell'utilizzare i DPI e attrezzature adeguate conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica, ecc.].</p> <p>Tale attività dovrà essere effettuata con la presenza minima di due persone.</p>
3	Manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti di illuminazione interna ed esterna	<p>È assolutamente obbligatorio transennare e installare idonea cartellonistica al fine di eliminare ogni possibile rischio.</p> <p>Le attrezzature ed i mezzi impiegati dovranno essere posizionati nelle aree delimitate in sicurezza. L'appaltatore avrà cura di non ingombrare o abbandonare neppure temporaneamente materiali lungo le vie di passaggio e di esodo o in posizione che possa ostruire le uscite di emergenza.</p>
4	Manutenzione ordinaria/straordinaria dei gruppi statici di continuità	<p>Se l'intervento avviene in aree aperte al personale di Ateneo e agli studenti. per eliminare ogni possibile rischio è assolutamente obbligatorio transennare e installare idonea cartellonistica.</p> <p>Il personale appaltatore dovrà essere persona con</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		<p>prescritta istruzione, formazione ed esperienza rilevanti tali da consentire di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può causare “<i>PES Persona esperta</i>”, nell'utilizzare i DPI e attrezzature adeguate conformi ai criteri definiti nelle norme di buona tecnica, ecc.].</p> <p>Tale attività dovrà essere effettuata con la presenza minima di due persone.</p>
5	Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto rilevazione incendi	<p>È assolutamente obbligatorio transennare e installare idonea cartellonistica al fine di eliminare ogni possibile rischio.</p> <p>Le attrezzature ed i mezzi impiegati dovranno essere posizionati nelle aree delimitate in sicurezza. L'appaltatore avrà cura di non ingombrare o abbandonare neppure temporaneamente materiali lungo le vie di passaggio e di esodo o in posizione che possa ostruire le uscite di emergenza.</p> <p>Le interruzioni del normale funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, che dovesse rendersi necessario, andranno sempre concordate con dell'U.O. “<i>Manutenzione Edilizia e Impiantistica</i>” e con i Responsabili delle strutture presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>Eventuali prove di funzionamento dei sistemi di allarme deve essere effettuato solo dopo aver avvisato il personale presente con idonei avvisi.</p>
6	Manutenzione ordinaria/straordinaria dei cancelli automatici	<p>È assolutamente obbligatorio transennare e installare idonea cartellonistica al fine di eliminare ogni possibile rischio.</p> <p>Le attrezzature ed i mezzi impiegati dovranno essere posizionati nelle aree delimitate in sicurezza. L'appaltatore avrà cura di non ingombrare o abbandonare neppure temporaneamente materiali lungo le vie di passaggio e di esodo o in posizione che possa ostruire le uscite di emergenza.</p> <p>Le interruzioni del normale funzionamento dei cancelli automatici, che dovessero rendersi necessarie, andranno sempre concordate con dell'U.O. “<i>Manutenzione Edilizia e Impiantistica</i>”.</p>
7	Manutenzione ordinaria/straordinaria impianti idrico-sanitari, locali servizi igienici	<p>Le attività di manutenzione vengono svolte all'interno dei servizi igienici/spogliatoi, dove saltuariamente si potrebbe essere in sovrapposizione con altre realtà lavorative.</p>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		<p>Sono possibili, e a volte non preventivabili, interventi di manutenzione straordinaria, che possono interferire con le attività in oggetto. In questi casi è necessario coordinarsi con il soggetto responsabile che effettua tali interventi al fine di verificare congiuntamente le misure più opportune per gestire al meglio le possibili interferenze. Utilizzare sempre idonei dpi.</p>
8	Manutenzione ordinaria/straordinaria elettropompe	<p>Le attività di manutenzione sulle elettropompe vengono svolte in aree gallerie tecniche di servizio, aree adibite a "locali tecnici", dove raramente ci potrebbe essere sovrapposizione con altre realtà lavorative.</p> <p>Sono comunque possibili, e a volte non preventivabili, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che possono interferire con le attività in oggetto. In questi casi è necessario coordinarsi con il soggetto responsabile che effettua tali interventi al fine di verificare congiuntamente le misure più opportune per gestire al meglio le possibili interferenze. L'area di lavoro verrà sempre debitamente segregata e vietato l'accesso al personale non autorizzato.</p>
9	Manutenzione ordinaria/straordinaria condizionatori split/monoblocchi	<p>Le zone oggetto delle attività di manutenzione dovranno sempre essere segregate e vietato l'accesso al personale non autorizzato.</p> <p>All'interno degli uffici e delle aule è necessario prestare la massima attenzione per non intralciare la normale attività lavorativa, eventualmente prevedere di differire l'intervento in orari in cui non è presente personale o studenti.</p> <p>I condizionatori split e monoblocco, contengono all'interno del circuito frigorifero fluidi alogenati e oli minerali. Il reintegro di carica refrigerante e oli deve essere effettuato con idonea attrezzatura e impiego di dpi per i rischi propri della mansione.</p> <p>Nel caso di recupero di gas refrigerante e oli minerali verrà utilizzato idoneo gruppo di trasferimento con contenitori adeguati, l'area di intervento sarà transennata e l'operatore dovrà indossare i relativi dispositivi di protezione per le vie respiratorie.</p>
10	Manutenzione ordinaria/straordinaria impianti antincendio "fissi"	<p>Le zone oggetto delle attività di manutenzione dovranno sempre essere segregate e vietato</p>



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		<p>l'accesso al personale non autorizzato.</p> <p>All'interno degli uffici e delle aule è necessario prestare la massima attenzione per non intralciare la normale attività lavorativa, eventualmente prevedere differire l'intervento in orari in cui non è presente personale o studenti.</p> <p>Contenere e asciugare eventuali spandimenti di acqua proveniente dall'impianto antincendio.</p>
11	Verifica estintori portatili	<p>Le attività di verifica degli estintori portatili e carrellati vengono svolte in tutti gli edifici di Ateneo.</p> <p>All'interno degli edifici durante i trasferimenti l'addetto può trovarsi in copresenza del personale della stazione appaltante e gli studenti.</p> <p>Tali movimentazioni devono essere effettuate in modo tale da non arrecare alcun intralcio o danno a se e alle altre persone presenti.</p>
12	Manutenzione ordinaria/straordinaria impianti climatizzazione	<p>Le zone oggetto delle attività di manutenzione dovranno sempre essere segregate e vietato l'accesso al personale non autorizzato.</p> <p>All'interno degli uffici e delle aule è necessario prestare la massima attenzione per non intralciare la normale attività lavorativa, eventualmente prevedere differire l'intervento in orari in cui non è presente personale o studenti.</p>
13	Manutenzione bruciatori	<p>Le attività di manutenzione vengono svolte direttamente sugli impianti in locali tecnici segregati dove molto raramente si potrebbe essere in sovrapposizione con altre realtà lavorative.</p> <p>Sono possibili, e a volte non preventivabili, interventi di manutenzione straordinaria, che possono interferire con le attività in oggetto. In questi casi è necessario coordinarsi con il soggetto responsabile che effettua tali interventi al fine di verificare congiuntamente le misure più opportune per gestire al meglio le possibili interferenze.</p> <p>Utilizzare sempre idonei DPI per i rischi propri della mansione.</p> <p>All'interno degli edifici durante i trasferimenti l'addetto può trovarsi ad attraversare aree con presenza di personale. Tali trasferimenti devono essere effettuati in modo tale da non arrecare alcun intralcio o danno a se e alle altre persone presenti.</p> <p>I locali tecnici e le aree oggetto di attività di</p>



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

		manutenzione devono essere sempre sgombri e privi di materiale di risulta, nel caso durante le lavorazioni si dovesse riscontrare presenza di materiale abbandonato informare l'U.O. "Manutenzione Edilizia e Impiantistica". Il materiale di risulta delle lavorazioni dovrà essere rimosso dall'appaltatore alla fine di ogni attività.
--	--	--

Ulteriori Lavorazioni

Ulteriori lavorazioni non previste nella stesura del presente documento o eseguite con modalità differenti saranno valutate nell'attività di aggiornamento del D.U.V.R.I.

Rischi interferenti correlati alla presenza di più imprese

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione. La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- il Direttore dell'esecuzione del presente appalto;
- i referenti della ditta appaltatrice
- il Responsabile del Procedimento o il Direttore dei Lavori o il Direttore dell'Esecuzione responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza;
- i referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del d.lgs. 81/08.

 <p>FOTO</p>	IMPRESA DI APPARTENENZA <i>Datore di Lavoro</i> Verdi Giacomo
	<hr/> Rossi Paolo <i>Matricola: 0987</i> <i>Data di Nascita:</i> <i>Luogo di Nascita:</i> <i>Data di Assunzione: 01/03/2008</i>

Autorizzazione subappalto: 45-789 del 09/09/2013



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

In caso di allarme d'incendio TUTTI dovranno:

- avvisare manualmente e oralmente i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi
- abbandonare il luogo di lavoro immediatamente **ORDINATAMENTE E CON CALMA** raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie d'esodo di cui ai piani di emergenza e comunque indicate dalla cartellonistica.

Abbandonando l'edificio:

- prima di abbandonare l'edificio intervenire sui quadri elettrici, sostanze pericolose e apparecchiature come da protocollo
- se presenti utilizzare le scale di emergenza
- non utilizzare l'ascensore
- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo.
- In presenza di fumo e fiamme:
 - se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
 - camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento
 - se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme
 - spogliarsi di qualunque indumento di tessuto sintetico, specie se acrilico
 - non urlare

E' vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.

Alla comunicazione di cessato allarme, solo a seguito di autorizzazione del

Responsabile dell'emergenza rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- 1) segnalare al Responsabile della Squadra di Emergenza eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio;
- 2) non intervenire in alcun tipo di riparazione che comunque non compete;
- 3) evitare ingombri anche temporanei, accatastamento di carte o di materiali vari nei corridoi e davanti alle uscite di sicurezza, ecc.;
- 4) assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui è permesso fumare;
- 5) non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta;
- 6) non accedere nei laboratori e negli archivi con sigarette accese o fiamme libere;
- 7) non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- 8) partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate.

Coordinatore delle Emergenze

Il Coordinatore della emergenze deve:

- adoperarsi attivamente per garantire l'osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza
- registrare le eventuali emergenze avvenute che hanno coinvolto l'intero edificio e i risultati delle prove simulate
- organizzare in accordo con la Direzione e con il Referente della Sicurezza prove simulate ed esercitazioni di evacuazione
- partecipare alle periodiche riunioni di sicurezza del Servizio di Prevenzione e Protezione
- collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all'aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza

Norme di comportamento per tutto il personale



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano di Sicurezza, dovranno comportarsi come di seguito:

- 1) chiamare immediatamente il Coordinatore della emergenze del plesso dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata
- 2) non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:
 - non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza
 - incendio di limitata entità
 - disponibilità immediata ed agevole di un estintore
- 3) non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvederà in caso di necessità il Coordinatore delle emergenze

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà:

- 1) sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio;
- 2) evitare, se si trovano in zone diverse da quelle di competenza, di raggiungere il proprio posto di lavoro, ed attenersi a tutte le disposizioni che verranno impartite al personale di quel reparto;
- 3) a seguito delle disposizioni del Coordinatore della emergenza, abbandonare l'edificio:
 - con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro in caso d'incendio spegnendo le macchine di propria competenza;
 - seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite ed i luoghi di raduno.
- 4) non rientrare nel complesso finché il Coordinatore delle emergenze non lo autorizza espressamente
- 5) durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurate le seguenti formalità:
 - non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

- non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra di evacuazione
- seguire attentamente tutte le disposizioni indicate

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO

SE SIETE ALL'INTERNO

Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto la scrivania o raggiungendo gli angoli della stanza verso i muri portanti dell'edificio.

- Non usate gli ascensori

SE SIETE ALL'APERTO

Rimanete all'aperto

Non sostate lungo i muri

Dopo il terremoto

Usate il telefono solo se avete reale necessità di aiuto potreste intasare le linee telefoniche inutilmente

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di allarme di fuga di gas gli incaricati dovranno:

- 1) spegnere le fiamme libere e le sigarette
- 2) interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- 3) aprire immediatamente tutte le finestre
- 4) aprire interruttore energia elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- 5) fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- 6) verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- 7) presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- 8) verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas

Dichiarare la fine dell'emergenza

Riprendere le normali attività lavorative

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

In caso di allarme per segnalazione di ordigno gli incaricati dovranno:

- 1) avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- 2) non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- 3) fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- 4) verificare che non siano rimaste bloccate persone
- 5) presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i dipendenti saranno istruiti sulle modalità di emergenza, sulle finalità e caratteristiche del piano di emergenza.

Le persone chiave del piano di emergenza (Coordinatore della squadra di emergenza, squadra di Emergenza) dovranno conoscere i compiti a loro spettanti in emergenza.

Il Coordinatore della squadra di emergenza e gli addetti alla squadra antincendio dovranno conoscere in dettaglio, per una corretta applicazione, tutte le fasi “operative” indicate nella procedura di emergenza in modo da potersi interconnettere ed organizzarsi adeguatamente nei momenti di pericolo.



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

COSTI DELLA SICUREZZA

L'impresa che opera all'interno dovrà fornire presso gli immobili i dispositivi atti a eliminare il rischio di interferenze (cartelli di segnalazione, nastro segnaletico etc.). Tali costi sono compresi nei costi per la sicurezza calcolati nel bando per il servizio di gestione integrata degli impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, idrici ed antincendio ad uso dei beni immobili dell'Università degli Studi del Sannio.

DESCRIZIONE	QUANTITÀ
Cartelli di segnalazione	12
Transenne delimitarci	12
Barriere estensibili per uso esterno/interno, complete di nastro bicolore b/r da 4 m.	6
Nastro delimitatore di colore bianco rosso (da reintegrare all'occorrenza)	12

AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente documento è da allegare al Contratto d'Appalto e sarà essere soggetto a revisione, integrazione e aggiornamento in relazione a nuove valutazioni e/o condizioni lavorative e/o ambientali tali da modificare le previsioni contenute nel presente Piano.

Coordinamento interventi di protezione e prevenzione dai rischi

Si stabilisce inoltre di programmare riunioni periodiche di coordinamento con l'Assuntore e le Imprese Subappaltatrici al fine di :

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della Convenzione;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Alle riunioni periodiche con cadenza annuale partecipano:

1. il RSPP ;
2. il datore di lavoro o suo delegato
3. il Medico Competente;
4. il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Le riunioni saranno verbalizzate.



Adempimenti ex art. 26 del D. Lgs. 81/08:
“*Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*”

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ALLEGATI

- 1. Verbale della riunione di coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs . 81/08 e s.m.i.;**
- 2. Elenco del personale;**
- 3. Elenco delle attrezzature impiegate;**
- 4. Elenco delle sostanze utilizzate .**